

Lettera alle comunità e agli organismi pastorali della diocesi

La sinodalità come chiamata alla corresponsabilità e alla cura delle relazioni

Trieste, 7 giugno 2026
Solennità del Corpus Domini

Carissimi,

come Consiglio Pastorale Diocesano e Consiglio Presbiterale, insieme al nostro Vescovo Enrico, desideriamo condividere con voi quanto è emerso nel cammino di ascolto vissuto in questi mesi nelle parrocchie della diocesi. Le visite ai consigli pastorali parrocchiali – quasi sempre accompagnate da un membro dell'équipe sinodale, chiamato proprio a intonare l'incontro sul modello della Chiesa degli Atti degli Apostoli, – sono state un'esperienza preziosa, che ha confermato la bellezza e la fatica del camminare insieme. È stata una esperienza di ascolto, si sono rilanciate la sinodalità e la missionarietà come le due piste che i due Sinodi (della Chiesa Universale e della Chiesa Italiana) ci hanno chiesto di percorrere, pur con tutte le declinazioni particolari che nei prossimi anni andranno sperimentate. Abbiamo visto comunità vive, persone che con generosità e passione dedicano tempo ed energie alla vita ecclesiale. La ricchezza della nostra Chiesa sta proprio nella gratuità di tante donne e uomini che, pur con i loro limiti, testimoniano il Vangelo con autenticità.

PARTE I – La sinodalità come stile e responsabilità condivisa

Il cammino sinodale ci ricorda che la corresponsabilità nasce dal Battesimo ed è chiamata a esprimersi nella vita concreta delle nostre comunità: nell'annuncio del Vangelo, nella trasmissione della fede, nella vicinanza alle persone fragili, nella cura delle relazioni. Durante gli incontri è emersa una consapevolezza comune: l'ascolto è una virtù da coltivare. Spesso lo diamo per scontato, ma non è così. Per questo, in preparazione alle visite, abbiamo chiesto alle comunità di riflettere sulle relazioni interne, sul rapporto con il territorio e sulla relazione con Dio. L'ascolto e la condivisione sono la base di una fede che cresce e diventa missionaria. Una preoccupazione diffusa riguarda la difficoltà nel trasmettere la fede, in particolare ai ragazzi e ai giovani. Non esistono soluzioni immediate: sarebbe contrario allo spirito sinodale. Il cammino sinodale è lasciarsi provocare dallo Spirito per discernere insieme, cercare con umiltà e fiducia vie nuove, valorizzare la ricchezza delle esperienze esistenti, e adottare forme di testimonianza che indichino la strada del Vangelo a cui siamo oggi tutti chiamati. «La missionarietà richiede di superare alcune resistenze interiori: la tentazione di pensare che “tocchi agli altri”, che “noi abbiamo già fatto abbastanza”, o che la verità sia solo dalla nostra parte. Solo una fede continuamente rigenerata nell'ascolto della Parola, nella fraternità concreta e nel servizio umile dove cogliamo che il Signore ci sta chiamando, alimentata da quel Pane di vita che dà energie nuove, da quell'incontro personale con il Dio vivo che di nuovo ci sollecita, ci rende capaci di uscire verso gli altri con cuore libero.

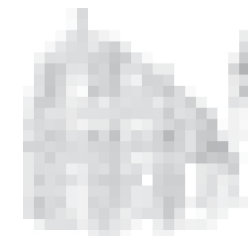
(continua)

PARROCCHIA SAN VINCENZO DE' PAOLI

via Vittorino da Feltre, 11 - 34141 Trieste - tel. 040/390250

email: parrocchia@svdp-trieste.it

web: <http://www.svdp-trieste.it>



14 giugno 2026

XI DOMENICA FRA L'ANNO (A)

Prima lettura: Dal libro dell'Esodo (19, 2-6)

«Sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa».

Salmo Responsoriale: (Sal 99)

Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida.

Seconda lettura: Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (5, 6-11)

«Se siamo stati riconciliati per mezzo della morte del Figlio, molto più saremo salvati mediante la sua vita».

Vangelo: Dal Vangelo secondo Matteo (9, 36 - 10, 8)

Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, li mandò.

GIUGNO è il mese dedicato al

SACRO CUORE DI GESÙ.

Ogni sera alle ore 18.00

Celebrazione in onore del Sacro Cuore
e benedizione Eucaristica